



*Spazi Sospesi*  
2013

*“Erano autorizzati dalla direzione queste persone a dirti svuota la borsa fammi vedere cosa hai in tasca”.*

*“A saperla come era prima e a vederla come è adesso”.*

*“Sono stati vent’anni passati nella manifattura tabacchi”.*

*“Nel 75-76 hanno tentato di farci una rapina in manifattura”.*

*“Eravamo in quattro in quella macchina e ogni due ore ci davamo il cambio”.*

*“Su via delle Maddalene se io ricordo bene era il fulcro di quel quartiere lì”.*

*“Sono entrata nel 1975”.*

*“Siamo sempre meno”.*

*“Hanno mandato una lettera chi voleva visitare la manifattura tabacchi visto che poi non si poteva più entrare”.*

*“Quello che prima sorridevo di queste persone e adesso lo stiamo facendo noi con un umore diverso un pensiero diverso una riflessione diversa”.*

*“Avevamo tutto lì dentro dalle scarpe alla divisa di tutto avevamo, avevamo la doccia gli asciugamani accappatoi tutto avevamo dentro noi”.*

*“Poi ci sono delle storie che non si possono raccontare sulla manifattura”.*

*“Avevamo dei tempi di lavorazione quindi dovevamo stare dentro non mi ricordo più quaranta minuti o quanto fosse e poi c’erano questi dieci minuti da andare fuori”.*

*“Per me era una fabbrica come tutte le altre”.*

*“Dovevano fare il giro se ricordo bene uno in senso orario e l’altro in senso antiorario”.*

*“Quando si timbrava la cartolina si segnava anche il menù che tu avevi scelto”.*

*“Ne hanno dette tante della manifattura, che dovevano fare l’università e alla fine hanno detto che si faceva un grande supermercato, se ne dicono tante però ancora è tutto abbandonato”.*

*“Io sono entrato in manifattura nel 1969”.*

*“Io avevo 26 anni quando sono entrata lì dentro”.*

*“Ci si conosceva tutti, c’era meno cattiveria in giro”.*

*“Quando siamo entrati in quei laboratori pensavamo di essere fuori dal mondo”.*

*“Ci hanno fatto fare il giuramento”.*

*“Quando siamo entrati c’era refettorio uomini refettorio donne refettorio impiegati uomini refettorio impiegate donne”.*

*“Per parlarci noi dovevamo urlarci”.*

*“Mi sono trovato in cucina dopo tre mesi che ero entrato in manifattura”.*

*“Nella fontana c’erano i pesciolini rossi che giravano e c’erano tutte le rose tutt’intorno”.*

*“Io sono nato in quel borgo lì e la piazza Abba dove aveva sede la manifattura tabacchi è stata buona parte della mia vita”.*

*“Rimpiango la manifattura, io ci abito, abito proprio attaccata alla manifattura, ho abitato nelle case della manifattura, rimpiango di vederla distrutta così”.*

*“Parlo di ricordi e lo ricordo volentieri”.*

*“Noi si timbrava una cartolina per non lavorare, noi si andava lì per produrre”.*

*“Anch’io non avevo mai lavorato in una fabbrica”.*

*“Il primo impatto con la fabbrica è stato non posso proprio dire positivo”.*

*“Tutti quanti m’hanno voluto bene, tutti tutti tutti perché del modo in cui mi comportavo io non c’era nulla da recriminare”.*

*“Non riconoscere neanche più il tuo reparto, dire non è possibile, non era così”.*

*“Dovevano controllare tutte le porte che fossero chiuse a chiave”.*

*“Quando siamo entrate no eravamo sole, eravamo un po’ tutte in quella condizione”.*

*“Veder un disastro del genere ci ha fatto male, non solo a me ma a tutti quelli che sono andati a visitarla”.*

*“Si chiudeva e si chiudeva in un modo che non potevi più aprirlo se non lo spiombavi”.*

*“Ci permettevano di organizzare dei carnevali , chiaramente non potevamo portare niente dentro quindi utilizzavamo solo gli stracci e poi utilizzavamo anche la carta ad esempio delle sigarette e i filtri”.*

*“Erano rimasti dei dipendenti per smontare i macchinari”.*

*“L’impatto subito è stato un pochettino duro, non dico negativo”.*

*“Io sono nata in quella zona, battezzata, sposata”.*

*“Un effetto molto strano vedere dei reparti abbandonati, distrutti”.*

*“Io ho fatto sempre il cuoco fino al ‘97 che non sono andato in pensione”.*

*“Mano a mano che gli anni passano si diventa anziani quindi non c’è nessuno di noi eterno, sappiamo tutti che il ciclo della vita è questo”.*

*“Se era verde verde verde passavi, se era rosso entravi in una cameretta dove c’era la contro visita”.*

*“Io ero all’imballaggio praticamente, dove si facevano proprio i pacchetti delle sigarette”.*

di Roberta Montaruli

***Trascrizione delle frasi degli operai della Ex- Manifattura Tabacchi diventate poi il sonoro per l'installazione esposta nel 2013 alle O.G.R a Torino***

*In copertina particolare della Ex-Manifattura Tabacchi di Torino*